



UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI

VIA LOMBARDIA 30 - 00187 ROMA - TEL. 06.4203591 - FAX 06.484704

SEGRETERIA NAZIONALE

Dipartimento Organizzazione e Comunicazione

Aderente a UNI Global Union

Roma, 20 luglio 2019

**Comunicato Stampa del Segretario Generale
Massimo Masi
Distanze lunari tra la Uilca e
le dichiarazioni di Mustier (UniCredit).
Masi: "Basta tagli: si parli delle Lavoratrici e dei Lavoratori"**

In seguito alle dichiarazioni dell'Amministratore Delegato Jean Pierre Mustier apparse stamattina su Milano Finanza che annunciano a grandi linee quelle che saranno le novità e gli indirizzi del nuovo piano industriale di Unicredit la Uilca esprime forte preoccupazione.

"Proprio oggi che ricorre l'anniversario dello sbarco dell'uomo sulla luna se le dichiarazioni di Mustier fossero confermate potremmo dire che le distanze tra la Uilca e la gestione di UniCredit sarebbero talmente tanto distanti da poterle definire "lunari"". Le dichiarazioni del Segretario Generale Uilca Massimo Masi.

"Rimproveriamo Mustier di non aver mai parlato di quello che tutti i managers mettono al centro delle imprese: le Lavoratrici e i Lavoratori. Nella sua intervista l'AD fa solo cenno ad una riorganizzazione per seguire di più e meglio il cliente. Come Uilca vogliamo ricordargli che oggi l'apertura dei conti avviene con la firma elettronica solo nei privati, mentre nel private e con le ditte i conti aprono ancora senza digitalizzate. Sembra inoltre essersi dimenticato di parlare della carenza d'organico nelle filiali, delle filiali aperte ad "ore" e con servizi limitati soprattutto nel periodo estivo e di come se manchi un cassiere l'operatività della filiale cessi" - continua Masi.

Potremmo continuare ancora per molto tempo ad elencare le disfunzioni operative che colpiscono quotidianamente la clientela, ma per non infierire preferiamo terminare qui. Ci sorge spontanea una domanda: non è che queste disfunzioni non vengono portate a conoscenza del vertice per non disturbare il manovratore o per nascondere da parte dei capi e capetti la realtà della situazione?

Il buon nome della Banca si fa nel servizio quotidiano, nel dare risposte veloci, nel fornire prodotti innovativi, anche se sembra che qualcuno se ne sia dimenticato.



stampa@uilca.it

uilca@pecert.uil.it

Scarica l'app ufficiale di Uilca:



Google Play



App Store



www.uilca.it

“Nell’articolo si parla di personale, ma solo di quello ad alto livello: il top management. Non vorrei infierire ma parlare di rotazione tra i dirigenti per avere più conoscenze mi fa ricordare le mai attuate “rotazioni” del personale impiegatizio previsto dai CCNL. - continua Masi- Non una parola sul numero dei dipendenti, sugli eventuali esuberi, di nuove assunzioni, di nuove progettualità, niente di niente”.

Come Uilca esprimiamo forte preoccupazione anche la prospettiva delle società collegate ad Unicredit, che “ha venduto società prodotto, facendone rientrare alcune. Ha venduto la società che recuperava NPL, quando tutte le altre banche hanno operato diversamente: o le hanno rafforzate internamente e creato società apposite mantenendo un controllo. Il caso di “doValue” è sintomatico” - continua Masi.

In questi giorni nel corso delle trattative per il rinnovo del CCNL si è parlato di una cabina di regia sulle innovazioni, sul fintech, sulla digitalizzazione. L’amministratore delegato di Unicredit è stato informato di ciò?

Da una sommaria lettura dell’intervista ci sembra che il refrain di Unicredit è: “noi facciamo, poi si vedrà”. Nessuna considerazione sul ritardo della banda larga nel nostro Paese, della differenza di operatività digitale tra nord e sud, tra giovani e anziani.

“Dottor Mustier io e la Uilca siamo molto perplessi da quanto riportato nella sua intervista. Le voci di un Piano Industriale “lacrime e sangue” che quotidianamente escono dal grattacielo di Piazza Gae Aulenti non ci rassicurano, anzi siamo molto preoccupati”. - afferma il Segretario Generale Uilca.

Il sindacato, la Uilca in particolare, lavora per il benessere delle Lavoratrici e dei Lavoratori, per la crescita occupazionale e per il buon andamento della propria azienda, ma non è disponibile ad affrontare Piani Industriali e sfide senza essere preventivamente consultati ed informati.

A differenza dei tanti Piani Industriali che si sono susseguiti, dei tanti top manager che sono entrati e poi usciti, spesso con lautissime prebende, solo le Lavoratrici e i Lavoratori sono rimasti a difendere la Banca e la propria dignità professionale. Motivo per il quale continueremo a stare dalla loro parte e invitiamo e aspettiamo il Dott. Mustier ad un confronto serio, puntuale e quanto mai necessario” - conclude Masi.

L’Addetta Stampa
Valentina Bombardieri



stampa@uilca.it

uilca@pecert.uil.it

Scarica l'app ufficiale di Uilca:



Google Play



App Store



www.uilca.it

Unicredit, allo studio piano da 10 mila esuberanti

L'indiscrezione di Bloomberg: dopo Deutsche Bank anche il colosso guidato da Jean Pierre Mustier starebbe studiando una maxi ristrutturazione, con il taglio del 10% dei costi operativi. Sileoni (Fabi): "Faremo a cazzotti"



22 Luglio 2019



MILANO -Dopo Deutsche Bank, un altro gigante del credito si prepara ad affrontare una pesante ristrutturazione. Secondo quanto rivela *Bloomberg* citando fonti vicino al dossier, **Unicredit** starebbe considerando di tagliare fino a 10mila posti e di ridurre fino al 10% i costi operativi nell'ambito del nuovo piano strategico che verrà presentato a dicembre.

Sui tagli i numeri sono ancora in fase di revisione e potrebbero essere molto più bassi. Quel che è certo è che, a differenza della sforbiciata in casa Deutsche Bank che

ha quasi del tutto risparmiato il personale, il taglio in questione coinvolgerebbe anche il personale in Italia, dove lavorano la maggior parte dei dipendenti dell'istituto, e lavoratori in altri Paesi.

Secco no comment da parte della banca, un portavoce del gruppo - riferisce Bloomberg - ha declinato qualsiasi commento.

Dura la replica del numero uno del sindacato dei bancari Fabi **Lando Sileoni**: "Messaggio a Jean Pierre Mustier, ceo di Unicredit: se queste indiscrezioni fossero confermate

OSSERVATORI

TOP VIDEO

Promosso da Taboola

stavolta si fa a cazzotti e se serve useremo altro", ha detto all'Ansa.

Oltre a **Deutsche Bank**, che ha in programma di tagliare 18.000 posizioni in una radicale revisione, anche **Société Générale** ad aprile ha annunciato piani per ridurre 1.600 posti di lavoro a livello globale e uscire dalle attività ad alta intensità di capitale.

L'approfondimento quotidiano lo trovi su Rep: *editoriali, analisi, interviste e reportage*.
La selezione dei migliori articoli di Repubblica da leggere e ascoltare.

Rep: Saperne di più è una tua scelta

Sostieni il giornalismo!
Abbonati a Repubblica

Unicredit Deutsche Bank

© Riproduzione riservata

22 Luglio 2019

ARTICOLI CORRELATI



Banche, le fusioni che servono ma non si fanno

DI ANDREA GRECO



Deutsche Bank, allo studio maxi taglio di 15-20 mila posti nel mondo



Deutsche Bank e Basf, crollano i colossi tedeschi in Borsa

Rischia il cuore del diabetico se il sovrappeso sale e scende

Sportello Cuore

Dopo 20 anni, la tifosa vede l'Arsenal dal vivo per la prima volta: la reazione è emozionante

DAL WEB

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Un Computer ed Internet. Così Nicola Guadagna 8.000€ al mese da casa
forexexclusiv.com

Ecco come sgonfiare il Corpo e bruciare i Grassi in eccesso
Oggi Benessere



I Struggle to See the Case for a 50-Basis Point Cut, Says Quilvest's Parker

Warren Says Trump Boosts Risk of Economic Shock: Campaign Update

Johnson Critic Duncan Quits as U.K. Minister: Brexit Update

A New Leader Won't Save Most-Hated Market From Brexit's Grip

Ventis.it

€ 188,90 - ventis.it

Deva Cassel e non solo: figlie vip belle come le loro mamme

Alfemminile

Contenuti Sponsorizzati

Muore in Grecia la figlia dell'ex portiere Codognola

Repubblica.it

DATI FINANZIARI

MERCATI MATERIE PRIME TITOLI DI STATO

UniCredit Said to Weigh Thousands of Job Cuts in Bank's New Plan
2019-07-22 10:15:19.314 GMT

By Sonia Sirletti

(Bloomberg) -- UniCredit SpA is considering thousands of job cuts and slashing operating costs as part of its new strategic plan, according to people familiar with the matter.

The Italian lender is weighing as many as 10,000 cuts, though final numbers are still under review and may be much lower, the people said, asking not to be identified as the matter is private. The cuts will involve staff in Italy -- where the company has the largest number of employees -- as well as other countries, the people said. The bank is also considering reducing other operating expenses by as much as 10% in the December plan, they said.

Chief Executive officer Jean Pierre Mustier is preparing his next set of targets after exceeding cost-cutting and asset quality goals in the previous three-year plan. Mustier, who spent the first part of his tenure cleaning up bad loans, reducing jobs and strengthening the balance sheet, has already said that he expects to accelerate the run down of non-essential business, adjust its holdings of Italian sovereign debt and improve its capital buffer.

A UniCredit spokesman declined to comment.

The bank has already taken steps to put itself in a stronger financial position ahead of the plan's presentation.

Earlier this year it raised about 2.1 billion euros (\$2.4 billion) by selling its holding in Banca Fineco SpA. UniCredit's new business plan will be based on organic growth and will try to simplify the way the bank does business to enhance efficiency, Mustier told newspaper Milano Finanza in an interview last week.

Among the options UniCredit is reviewing to reduce its cost of funding is the creation of a separate holding company in Germany for its foreign businesses, people with knowledge of the matter said earlier this month.